

Autoriduzione delle bollette e chiarimenti

L'intervento
del comitato acqua pubblica
di Minturno-Scauri

L'INCONTRO

■ Non è possibile considerare moroso un utente che paga tutte le fatture eliminando solo alcune voci che per legge non dovrebbero esistere; non si può tollerare la minaccia del distacco/riduzione del flusso idrico evocando una falsa morosità; tale azione è equiparabile ad un tentativo di estorsione verso il cittadino utente, oltre che avvicinarsi e di molto all'abuso d'ufficio». Questo è quan-

to ha affermato il comitato acqua pubblica di Minturno-Scauri, presentando il bilancio dell'incontro svoltosi a Scauri presso la sala Labter del Parco Riviera di Ullisse. «La risoluzione di un contenzioso -prosegue la nota - non può essere decisa da una parte coinvolta, ma solo da un soggetto terzo: un giudice. La denuncia all'autorità giudiziaria, che evidenzia questi punti aprirebbe un contenzioso ulteriore che bloccherebbe, secondo il regolamento stesso di Acqualatina, ogni possibilità d'intervento sui contatori. Grazie ad un utente che ha ottenuto il rimborso totale per il pagamento non dovuto del servizio di "depurazione" e che ci



Panoramica di Minturno

ha raccontato la sua vicenda, si apre un nuovo capitolo sugli importi da pagare di molte fatture; diversi utenti potrebbero ottenere lo stesso rimborso se il loro scarico non ha un allaccio ad un depuratore e soprattutto se il depuratore non funziona a dovere». Il comitato ha ringraziato i ragazzi del comitato di Anzio-Nettuno che hanno illustrato la loro esperienza pluriennale sulle autorizzazioni delle bollette e sulla difesa dai distacchi del flusso idrico che Acqualatina, «in maniera palesemente illegittima, molte volte minaccia e qualche volta attua». Lo stesso comitato ha fornito ai presenti documenti della loro procedura. ●G.C.